

Regolamento del Centro di Prima Accoglienza

Articolo 1 – Oggetto

Il Centro di prima Accoglienza è situato in Via De Blasiis n.10 ed è nella disponibilità del patrimonio indisponibile del Comune di Napoli.

Il CPA è situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore, oggetto di un intervento di restauro che ha coniugato la funzionalità e il rispetto dei valori storico artistici del luogo.

Il CPA offre servizi a bassa soglia in grado a persone senza dimora che hanno la possibilità di curare l'igiene personale, lavare la biancheria, socializzare, cenare, pernottare ed essere accompagnate in un percorso progettuale individuale.

Il Centro costituisce un luogo in cui persone adulte, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve e medio termine di mantenere una sistemazione autonoma, possono trovare una accoglienza di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità.

Il Centro non offre una risposta completa e definitiva ai bisogni degli ospiti, ma rappresenta il primo accesso ai servizi territoriali, in un percorso più articolato che prevede un eventuale successivo affidamento ad altre tipologie di servizi. Come tale, esso costituisce uno dei livelli di approccio nella presa in carico di una situazione a rischio e nella ricerca di una risposta qualificata centrata sui bisogni della persona che versa in gravi condizioni di disagio.

Articolo 2 – Obiettivi e finalità

Gli Obiettivi principali del Centro sono:

- Offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere un luogo dove passare il tempo e socializzare, etc.) e dove potersi riappropriare della propria autonomia;
- Offrire un luogo destinato alla cura della persona (del proprio corpo, delle proprie emozioni, della propria storia personale);
- Offrire il riappropriarsi di un'organizzazione di vita (consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali, delle proprie risorse e capacità, acquisizione di nuove abilità);
- Attivare una rete di supporto (formale e informale);
- Offrire opportunità di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo ove possibile; □ Favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi.

Lo scopo prioritario è quello di favorire, oltre alla protezione sociale, anche la riconquista dell'autonomia.

Articolo 3 – Destinatari

Il servizio è rivolto alle persone adulte senza dimora presenti sul territorio cittadino, ovvero persone che versano in uno stato di povertà materiale e immateriale, che è connotata dal forte disagio abitativo, cioè dall'impossibilità e/o incapacità di provvedere autonomamente al reperimento e al mantenimento di un'abitazione in senso proprio: persone che vivono in spazi pubblici (per strada, baracche, macchine abbandonate, roulotte, capannoni) o in sistemazioni alloggiative temporanee. Il Servizio è rivolto a persone italiane, straniere, residenti e non residenti.

Il servizio è rivolto di norma a persone di età compresa tra i diciotto e i sessantasette anni (età pensionabile) in condizione di autosufficienza e con una situazione sanitaria compatibile con la vita comunitaria.

La permanenza presso la struttura, anche superati i limiti di età, verrà sempre protratta per il tempo necessario per il passaggio ad una abitazione propria, per il rientro in famiglia, o per il passaggio ad altra struttura (sanitaria, sociosanitaria, accoglienza di secondo livello, comunità di transito...).

La struttura può ospitare un numero massimo di 120 ospiti al giorno.

Articolo 4 – Modalità di accesso e tempi di permanenza

Accoglienza ordinaria

Ogni persona avente diritto accede al servizio in maniera autonoma, su segnalazione dei Servizi Sociali o altri Enti Pubblici, Forze dell'Ordine e Terzo Settore.

L'accoglienza ordinaria viene effettuata in presenza di posti disponibili, in ordine di arrivo delle istanze. In assenza di posti disponibili si provvede a stilare una lista di attesa.

La lista di attesa ha validità trimestrale.

L'accesso alla struttura è consentito a coloro che hanno la possibilità di esibire valido documento di riconoscimento:

- Carta di identità
- Passaporto
- foto tessera autenticata da qualsiasi istituzione pubblica (italiana o straniera)
- certificato recante foto di richiesta permesso di soggiorno (cosiddetta "striscetta")
- permesso di soggiorno (anche scaduto prima dei 60 gg di rinnovo)
- patente di guida ovvero patente nautica ovvero patentini di abilitazione
- tesserini professionali recante identità del soggetto
- denuncia di smarrimento dei documenti recante il riconoscimento del soggetto da altra istituzione.

In assenza di documenti l'ospite, all'atto dell'ammissione, dovrà compilare un'autocertificazione riportante i propri dati anagrafici.

L'accoglienza avviene per le persone in possesso dei requisiti previsti, nominativamente, secondo la disponibilità ricettiva a seguito di un preliminare colloquio conoscitivo con operatori sociali. Tempi di permanenza: dai tre ai sei mesi eventualmente rinnovabili

Accoglienza programmata

A seguito di specifici Accordi e Protocolli Istituzionali un determinato numero di posti letto è dedicato all'accoglienza di ospiti provenienti da altre strutture (Sanitarie, Penitenziarie...) in situazione di autosufficienza con bisogni sociosanitari a bassa intensità assistenziale.

L'accoglienza avviene in maniera programmata, previa comunicazione effettuata con un congruo anticipo. Per l'accesso a tali posti non si ricorre ad una graduatoria

L'accesso a seguito di invio di altre istituzioni (Istituti penitenziari, Strutture Ospedaliere, etc...) è consentito anche in assenza di documenti.

I tempi di permanenza possono derogare alle previsioni regolamentari.

Accoglienza in emergenza

L'accoglienza avviene in situazioni di emergenza dovute a fattori esterni (climatici, emergenze sanitarie...) o a situazioni personali.

In tali casi viene disposta l'immediata ospitalità dell'utente, salvo provvedere nelle ore/giorni lavorativi immediatamente successive a predisporre una presa in carico integrata con i Servizi.

L'accoglienza in emergenza è possibile anche superati i limiti di età e in assenza di documenti.

Tempi di permanenza: dai tre ai trenta giorni o fine emergenza.

L'accoglienza in emergenza è disposta dagli Operatori sociali in servizio presso il Centro, dal servizio sociale in reperibilità. Potranno essere individuati ulteriori servizi per l'attivazione dell'accoglienza in emergenza sulla base di specifici protocolli operativi.

La risposta del Centro protratta nel lungo periodo può risultare predittiva di una regressione del livello di capacitazioni e di funzionamenti della persona e, progressivamente, può indurla a rinunciare ad un percorso progettuale di uscita dalla propria condizione. In questo senso risulta fondamentale prevedere periodi di accoglienza congruenti con le esigenze progettuali di ciascuno e non protrarre oltre il tempo strettamente necessario la sistemazione in un alloggio di emergenza. Il rispetto dei tempi di permanenza risulta strategico per la buona riuscita dei progetti personalizzati al fine di evitare condizionamenti che inibiscono gradualmente la capacità di sviluppare autonomia e autodeterminazione.

È possibile prevedere deroghe per periodi di tempo limitati solo se collegate al raggiungimento specifici obiettivi.

L'ospite, al momento dell'ingresso, si impegna a sottoscrivere il patto di accoglienza, previa visione del Disciplinare interno.

L'assenza ingiustificata, per gg. 3 consecutivi, comporta la sospensione immediata del pernottamento. Le assenze per ricovero ospedaliero devono essere giustificate con certificato medico dell'Ospedale.

Articolo 5 – Caratteristiche del Servizio

Il Centro di Prima Accoglienza è attivo tutti i giorni comprese domeniche e festivi. L'accesso agli utenti è consentito in orario pomeridiano e notturno.

Presso il Centro in caso di emergenza climatica o di particolari condizioni di salute potrà essere prevista una Accoglienza h24.

Il C.P.A. offre ospitalità per l'intero anno solare e prevede in particolare:

alloggio notturno con fornitura di biancheria da letto e coperte;

- servizio mensa;
- servizio di docce;
- servizio di lavanderia;
- eventuale distribuzione di indumenti e calzature;
- attività di sostegno e ricreative;
- deposito bagaglio;
- orientamento ai servizi presenti sul territorio: segretariato sociale, servizio sanitario, istruzione, formazione professionale, orientamento legale, sostegno nella ricerca di lavoro e alloggio.

Gli ospiti sono coinvolti attivamente e secondo le proprie attitudini e capacità nella gestione della struttura in particolare nei momenti che riguardano la gestione quotidiana sia collettiva che individuale (aiuto mensa, cura e pulizia degli spazi condivisi e della propria camera, collaborazione nella gestione delle attività collaterali del servizio lavanderia ...).

Art.6 – Effetti Personali

L'Amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per gli oggetti di valore, il denaro e quant'altro gli ospiti lascino nelle camere o negli altri spazi della struttura.

Al momento delle dimissioni, ciascun ospite dovrà provvedere a liberare la struttura di tutti i propri effetti personali.

Art.7 – Disciplinare interno

La presenza all'interno del Centro e l'utilizzo dei servizi sono consentiti secondo l'articolazione oraria e le disposizioni stabilite dall'Amministrazione.

Tutto quanto concerne l'organizzazione interna della struttura, la fruizione delle prestazioni offerte, e quanto non previsto dal presente regolamento, verrà definito da un Disciplinare Interno.

Art.8 – Norme disciplinari (obblighi e divieti)

Gli ospiti sono tenuti a mantenere un comportamento adeguato alla vita comunitaria. Sono inoltre obbligati al rispetto del presente regolamento e del Disciplinare interno.

In particolare è fatto obbligo agli ospiti del Centro di:

- Relazionarsi in modo corretto con gli altri ospiti e con il personale;

- Non arrecare danno alla struttura e utilizzare con cura il materiale messo a disposizione dall'Amministrazione;
- Prendere parte agli incontri del personale sociale e partecipare alla predisposizione e alla realizzazione delle attività progettuali che lo coinvolgono;
- Partecipare attivamente alla gestione della struttura in particolare nei momenti che riguardano la gestione quotidiana sia collettiva che individuale

E' fatto divieto agli ospiti del Centro di:

- Provocare turbativa allo svolgimento della vita di comunità e al corretto funzionamento dei servizi;
- Compiere atti che arrechino danni alle persone e ai beni mobili e immobili;
- Servirsi in modo improprio degli spazi e dei locali interni;
- Accedere alla struttura in stato di ebbrezza o alterazione dovuta all'assunzione di droghe;
- Introdurre all'interno della struttura alcool e droghe;
- Introdurre all'interno della struttura o nei depositi materiale ingombrante e/o pericoloso.

Art.9 – Provvedimenti disciplinari

In presenza di violazione delle norme previste al precedente art. 8 e dal Disciplinare interno il Responsabile della struttura adotta i seguenti provvedimenti disciplinare adeguatamente motivati e documentati in relazione alla gravità dei fatti:

- Richiamo verbale (di norma adottato a seguito di trasgressione di lieve entità)
- Richiamo scritto (di norma adottato a seguito di ripetuta trasgressione a norma di lieve entità)
- Provvedimento di Sospensione da n.1 a n.7 giorni (di norma adottato in caso di ulteriore reiterazione delle infrazioni di lieve e media entità oppure di infrazione grave;
- Allontanamento dalla struttura (di norma adottato in via d'urgenza per trasgressioni alla norme di funzionamento che mettano a rischio la sicurezza interna del Centro e l'incolumità degli ospiti e del personale).